

## **Cottura a fuoco lento. Chi sono o chi siamo i fuochisti?**

di *Pino Ferrante*. E' evidente che la situazione del pianeta e dell'umanità sia tragica. Mi si dirà che sono un pessimista. Sono invece, insieme a molti, con gli occhi aperti e osservo con spirito critico la realtà. A differenza dei secoli precedenti, quando periodicamente l'uomo pensava alla fine del mondo e implorava l'intervento divino e i miracoli, oggi conosciamo o abbiamo modo di conoscere chi sono o chi siamo a nostra insaputa i fuochisti ossia i responsabili della cottura. L'incendio si estende, mentre faticiamo nel vedere e nell'accettare di vivere nello stesso bosco in fiamme. Non bastano i pompieri con elmo e divisa. Occorre, per salvarci, la consapevolezza della tragedia incombente e della necessità di un intervento attivo e immediato di ciascun uomo di questa terra. In molti stanno già soffrendo la propria agonia e invocano il soccorso di "noi" finora fuori dal braciere. Siccome siamo un coacervo di spettatori indifferenti, di fuochisti e di parolai ci spingiamo fino a negare, in un modo o in un altro, il soccorso agli agonizzanti, accusati, addirittura, di essere l'unica causa del male. Ossia siamo responsabili per colpa o per dolo. Alla prima categoria iscrivo gli imbecilli e alla seconda i malfattori. Anni di imbarbarimento pilotato da capitani in giacca e cravatta ci hanno plasmato, divenendo gregge senza anima. Non abbiamo compreso che il fuoco travolgerà anche noi, ricchi e poveri, e che non ci saranno superstiti e reduci di questa guerra finale non dichiarata. Vi sono paci che sono peggiori delle guerre, diceva Salvemini. Il quieto vivere è complicità con gli incendiari. Forse aspettiamo che il fuoco si spenga per esaurimento della candela?